

il caso

Edilizia scolastica, il Comune perde i finanziamenti

DANIELA DE CRESCENZO

La Provincia bocchia il Comune di Napoli e gli rimanda indietro i progetti per rimettere a posto le scuole. Palazzo San Giacomo perde così un milione e seicentocinquanta mila euro. Il 27 marzo l'ente di piazza Matteotti, al quale spetta il compito di raccogliere e coordinare le proposte arrivate dagli enti locali, con una delibera ha stilato l'elenco dei Comuni che riceveranno i finanziamenti regionali escludendo il Comune di Napoli perché le pratiche sono risultate incomplete. Ora la parola passerà alla Regione.

I fondi da distribuire sono i 17 milioni di euro messi a disposizione per il 2008 dalla legge regionale 50 che stanziava contributi per l'edilizia scolastica. Alla Provincia sono arrivate richieste da ventitrè Comuni ai quali vanno aggiunti i quattro progetti avanzati dallo stesso ente di piazza Matteotti. Sono stati accettati i piani della stessa Provincia e dei Comuni di Bacoli, Barano, Calvizzano, Casanuovo, Ischia, Marigliano, Monte di Procida, Procida, Quarto, Santa Maria La Carità, San Paolo Belsito, San Sebastiano, Saviano. È stata esclusa l'istanza di Napoli, è scritto nella delibera, perché incompleta. Le pratiche dei Comuni di Casandrino, Casavatore, Castello di Cisterna, Cercola, Cimitile, Massa di Somma, Massa Lubrense, Scisciano e San Sebastiano (seconda tranche) sono state bocciate, invece, perché arrivate in ritardo.

Lo stop è destinato a suscitare

non poche polemiche. Già il consigliere di Alleanza Nazionale, Carlo Lamura, ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al sindaco all'assessore all'edilizia scolastica, Giuseppe Gambale chiedendo «i motivi dell'imperdonabile leggerezza compiuta dagli uffici competenti». Lamura vuole anche portare chiarezza sulle «responsabilità per il mancato controllo dell'assessorato al ramo».

Ma all'assessorato all'edilizia scolastica tutti cadono dalle nuvole e dicono, per il momento, di non aver finora saputo niente dell'intera vicenda e di non essere stati informati dalla Provincia. «Avevamo chiesto notizie per la presentazione dei progetti - spiega il responsabile dell'area tecnica dell'assessorato, Luigi Piscitelli - ed eravamo ancora in attesa della richiesta di presentazione della documentazione necessaria per il finanziamento. Perciò la vicenda ci sembra inspiegabile. Siamo evidentemente dispiaciuti di aver perso i fondi. Potremmo decidere di impugnare la delibera».

Nel 2007 il Comune aveva presentato tre progetti e la Regione ne aveva finanziati due per una somma complessiva che si aggirava intorno al milione di euro. Il terzo fu respinto. Già allora la vicenda scatenò molte polemiche: sembrò strano, infatti, che in una città dove le scuole restano in condizioni spesso molto difficili, non si approfittasse di tutti i fondi disponibili.

